



Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

I.I.S. "EUGANEO"

ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025



Ruolo		Nome e Cognome
Dirigente Scolastico	(D.S.)	<i>prof. Roberto Zanrè</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	(R.S.P.P.)	<i>ing. Carol Riolfatto</i>
Medico Competente	(M.C.)	<i>dott.ssa Isabella Maccà</i>
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	(R.L.S.)	<i>prof. Michele Sandullo</i>

Aggiornamento 2020 in data	10.01.2020	prot. 0097/3A
Aggiornamento 2021 in data	10.02.2021	prot. 889/02-05
Aggiornamento 2022 in data	12.04.2022	prot. 3298/I
Aggiornamento 2022 in data	14.10.2022	prot. 9366/I-2
Aggiornamento 2023 in data	28.11.2023	prot. 11888/I-2
Aggiornamento 2024 in data	14.11.2024	prot. 9388/I-1

INDICE

A. <u>PREMESSA</u>	4
B. <u>CAMPO DI APPLICAZIONE</u>	5
C. <u>ANAGRAFICA DELL'ISTITUTO</u>	5
D. <u>DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI</u>	5
E. <u>ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA SICUREZZA DELL'ISTITUTO</u>	6
F. <u>INCARICATI DELLA LOTTA ANTINCENDIO ED EMERGENZE</u>	7
G. <u>COMPITI DELL'ADDETTO ANTINCENDIO ED EMERGENZE</u>	8
H. <u>I NUMERI PER L'EMERGENZA</u>	9
I. <u>DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE</u>	9
J. <u>TIPOLOGIE EMERGENZIALI</u>	11
K. <u>FATTORI DI RISCHIO E OBIETTIVI DELLA PROTEZIONE</u>	11
✓ I POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO	11
✓ GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DELLA PROTEZIONE	12
✓ LE CONDOTTE DA EVITARE	12
✓ LA CONDOTTA RESPONSABILE	13
L. <u>AFFOLLAMENTO DEI PLESSI</u>	13
M. <u>PERCORSI DI ESODO, USCITE DI EMERGENZA E PUNTI DI RACCOLTA</u>	14
N. <u>ACCESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO</u>	14
O. <u>COMPITI E INCARICHI DELLE VARIE FIGURE</u>	15
P. <u>PROVE DI EVACUAZIONE</u>	17
✓ FASE PREVENTIVA	17
✓ FASE ATTUATIVA	18
Q. <u>COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA</u>	18
✓ NORME COMPORAMENTALI DI CARATTERE GENERALE	18
✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI INCENDIO	18
✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI TERREMOTO	20
✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI CEDIMENTO DI ELEMENTI STRUTTURALI E NON	21
✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI FUGA DI GAS	21
✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI ALLUVIONE	21
✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI TROMBA D'ARIA	22
✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI NUBE TOSSICA O DI NATURA SOSPETTA	22
✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI ESPLOSIONI NELLE AREE ESTERNE	23
✓ NORME COMPORAMENTALI IN CASO DI NEVE E GHIACCIO	23

✓	NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI BLACK OUT	24
R.	<u>GESTIONE DELLE EMERGENZE</u>	25
✓	INTRODUZIONE	25
✓	COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	25
✓	CENTRALE OPERATIVA	25
✓	PROCEDURA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA INTERNA	26
✓	PROCEDURA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA SANITARIA	26
✓	PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	26
✓	PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEL PRONTO INTERVENTO	27
✓	PROCEDURA PER INTERVENTI DI EMERGENZA	27
✓	PROCEDURA PER INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO	28
✓	PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE	28
✓	PRESCRIZIONE E PROCEDURA PER PERSONE INCAPACI DI MOBILITA' PROPRIA	29
✓	PROCEDURA PER PERSONE IPO O NON VEDENTI	29
✓	PROCEDURA PER PERSONE NON UDENTI	30
S.	<u>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE</u>	31
✓	ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE	31
T.	<u>INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</u>	31
U.	<u>ALLEGATI:</u>	32

A. PREMESSA

Il presente documento costituisce il **Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEEV)** dell'I.I.S. "Euganeo" di Este (PD), elaborato dal Dirigente Scolastico con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente e risulta integrato e completato dal Piano di Primo Soccorso. Il Piano di Emergenza ed Evacuazione, nel suo complesso, è stato elaborato ai sensi della vigente normativa ed in particolare del:

D.Lgs. 81 del 2008 e s.m.i., concernente "Testo Unico per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro";

D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzioni incendi per l'edilizia scolastica";

D.M. 02 settembre 2021, "Criteri per la gestione in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art. 46, comma 3 lett. a), punto 4 e lett. b) del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81";

D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".

Lo scopo del Piano di emergenza ed evacuazione è quello di informare tutto il personale docente e non docente, gli studenti e i soggetti terzi presenti a scuola sul comportamento da tenere nel caso di emergenza e di allontanamento rapido dagli edifici.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo con l'obiettivo di:

- ✓ concorrere, nell'ordine, alla salvaguardia della vita umana, alla salvaguardia dei beni e alla salvaguardia dell'ambiente;
- ✓ fornire, ai destinatari del medesimo piano, le indicazioni per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- ✓ affrontare l'emergenza fin dai primi momenti, al fine di contenere e circoscrivere gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio;
- ✓ procedere ad una rapida evacuazione ordinata e coordinata secondo le procedure del presente piano.

Il Piano di emergenza ed evacuazione è composto da:

- **relazione e procedure (33 pagine)**
- **allegati**
 - Modulo di pianificazione dell'attività di sorveglianza antincendio;
 - Modulo di evacuazione in caso di emergenza;
 - Tav. 01 Planimetria di evacuazione piano secondo sede centrale;
 - Tav. 02 Planimetria di evacuazione piano primo sede centrale;
 - Tav. 03 Planimetria di evacuazione piano terra sede centrale;
 - Tav. 04 Planimetria di evacuazione piano primo plesso "E. Fermi";
 - Tav. 05 Planimetria di evacuazione piano terra plesso "E. Fermi";

- Tav. 06 Planimetria di evacuazione piano seminterrato plesso "E. Fermi";
- Tav. 07 Planimetria di evacuazione piano terra e rialzato plesso "Duca d'Aosta";
- Tav. 08 Planimetria di evacuazione piano primo e rialzato plesso "Duca d'Aosta";

B. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica a tutti i locali e le aree esterne di pertinenza e di competenza dell'I.I.S. "Euganeo" (plesso centrale, plesso "E. Fermi" e plesso "Duca d'Aosta"), comunque accessibili e utilizzabili dai lavoratori – docenti e non docenti – dagli studenti e da qualsiasi altra persona presente, a qualsiasi titolo, all'interno degli spazi e delle aree di competenza e di pertinenza dell'Istituto (altri Istituti, imprese per lavori in appalto, società sportive, genitori, fornitori, ecc.).

Per l'individuazione delle aree e degli spazi di competenza e di pertinenza dell'IIS "Euganeo" si fa riferimento e si rinvia alle tavole grafiche, numerate da 1 a 8 e allegate al presente piano, del quale fanno parte integrante.

C. ANAGRAFICA DELL'ISTITUTO

Plesso centrale:	via Borgofuro n. 6	Tel. 0429-2116
Plesso "E. Fermi":	via Restara n. 2	Tel. 0429-2116
Plesso "Duca d'Aosta":	via Stazie Bragadine n. 2	Tel. 0429-2116

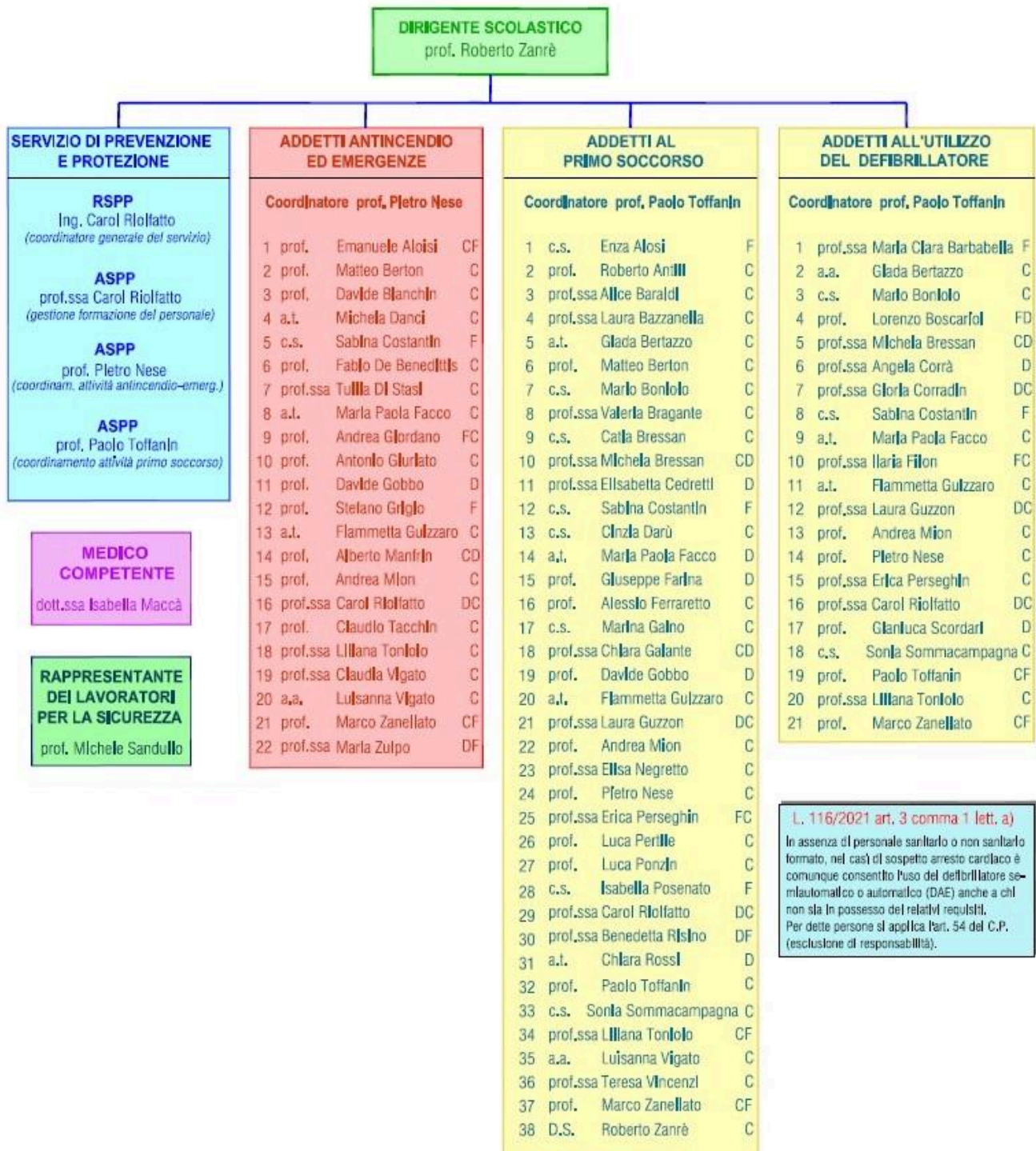
D. DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI

<i>Dirigente scolastico:</i>	<i>prof. Roberto Zanrè</i>
<i>Primo collaboratore Dirigente scolastico:</i>	<i>prof.ssa Liliana Toniolo</i>
<i>Secondo collaboratore Dirigente scolastico:</i>	<i>prof. Emanuele Rosi</i>
<i>Referenti per il plesso centrale:</i>	<i>prof.ssa Liliana Toniolo e prof. Emanuele Rosi</i>
<i>Referenti per il plesso "E. Fermi"</i>	<i>prof.ssa Maria Clara Barbabella, prof.ssa Maura Brigato e prof. Niccolò Mazzucato</i>
<i>Referenti per il plesso "Duca d'Aosta"</i>	<i>prof. Gianluca Scordari, prof. Giuseppe Farina e prof.ssa Chiara Di Pinto</i>

E. ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA SICUREZZA DELL'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA SALUTE E SICUREZZA

anno scolastico 2024-2025



L'organigramma viene reso pubblico mediante affissione nei vari locali (atri, corridoi, spazi comuni, laboratori, ecc. e sul sito della scuola), pubblicazione di circolare del DS e pubblicazione sul sito web dell'Istituto. La designazione o la conferma viene effettuata entro il mese di ottobre di ogni anno.

F. INCARICATI DELLA LOTTA ANTINCENDIO ED EMERGENZE

Si riportano di seguito i nominativi degli addetti antincendio ed emergenze, designati per il corrente anno scolastico, e il nominativo del relativo coordinatore:

1. *prof. Aloisi Emanuele*
2. *prof. Berton Matteo*
3. *prof. Bianchin Davide*
4. *a.t. Danci Viorca Michela*
5. *c.s. Sabina Costantin*
6. *prof. De Benedittis Fabio*
7. *prof.ssa Di Stasi Tullia*
8. *a.t. Facco Maria Paola*
9. *prof. Giordano Andrea*
10. *prof. Giuriato Antonio*
11. *prof. Gobbo Davide*
12. *prof. Grigio Stefano*
13. *a.t. Guizzaro Fiammetta*
14. *prof. Manfrin Alberto*
15. *prof. Mion Andrea*
16. *prof.ssa Riolfatto Carol*
17. *prof. Tacchin Claudio*
18. *prof.ssa Toniolo Liliana*
19. *prof.ssa Claudia Vigato*
20. *a.a. Vigato Luisanna*
21. *prof. Zanellato Marco*
22. *prof.ssa Zulpo Maria*

Coordinatore generale squadra addetti antincendio ed emergenze: *prof. Pietro Nese*

Referente antincendio plesso Centrale: *prof. Pietro Nese*

Referente antincendio plesso "E. Fermi": *prof. Andrea Giordano*

Referente antincendio plesso "Duca d'Aosta": *prof. Davide Gobbo*

Detti lavoratori sono in possesso delle conoscenze necessarie avendo partecipato a specifici corsi di formazione.

I riferimenti telefonici degli addetti antincendio ed emergenze, oltre che presso le portinerie, vengono consegnati e conservati anche presso la Dirigenza, la segreteria didattica, la segreteria amministrativa e l'ufficio tecnico.

G. COMPITI DELL'ADDETTO ANTINCENDIO ED EMERGENZE

I compiti dei componenti della squadra antincendio ed emergenze possono essere così brevemente riassunti:

a) Durante la normale attività lavorativa

- **controllo e verifica** dell'integrità delle attrezzature e dei presidi antincendio presenti, della normale percorribilità delle vie d'esodo e della regolare apertura delle porte inserite nei percorsi d'esodo e nelle uscite di emergenza nonché della fruibilità dell'area esterna posta nelle immediate vicinanze (modulo 01);

b) Durante un'emergenza

- una volta avvisato dell'emergenza in atto deve subito **recarsi sul posto** e **valutare l'entità** della stessa;
- se l'emergenza è di lieve entità e facilmente controllabile, ad esempio mediante l'uso di estintori, o in caso di altre tipologie emergenziali, con semplici attrezzature o manovre, deve **adoperarsi per far rientrare** la situazione;
- nel caso in cui egli non riesca a controllare l'evento deve dare immediatamente inizio alla **procedura di evacuazione**, dando istruzioni ad altre persone per agire in merito o attivando il **dispositivo di allarme di tipo acustico**;
- avvisare gli **addetti alle chiamate di emergenza** chiedendo di allertare i soccorsi esterni;
- agire su valvole di intercettazione e/o interruttori per **inibire il flusso di liquidi, gas pericolosi e/o corrente elettrica**;
- **isolare il luogo** in cui sta avvenendo l'emergenza, assicurandosi dell'effettiva chiusura delle porte tagliafuoco o di altri sistemi di interdizione;
- **aiutare le persone** presenti ad evacuare ed in particolar modo le persone con disabilità motoria e sensoriale e assicurarsi che tutti raggiungano il **punto di raccolta o gli spazi calmi**;
- verificare l'effettivo **abbandono di tutti i locali**, chiudendo le porte dietro di sé;
- supportare i **soccorsi esterni** dando le informazioni del caso;
- segnalare, al coordinatore dell'emergenza, che la situazione di pericolo è cessata in modo che lo stesso possa dichiarare il **"fine emergenza"**;

H. I NUMERI PER L'EMERGENZA**NUMERI TELEFONICI DA CHIAMARE IN SITUAZIONE DI PERICOLO.**

Evento	Chi chiamare	N° telefonico
Incendio, cedimento strutturale e non, fuga di gas, eventi naturali	VVFF	115
Ordine pubblico	CARABINIERI	112
	POLIZIA DI STATO	113
	POLIZIA LOCALE	0429 2688
Infortunio	Pronto Soccorso	118
	Centro Antiveleni - MI	02 6610 1029
	Medicina del lavoro (SPISAL)	049 8214251

I. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE

Il plesso centrale di Via Borgofuro n. 6, adibito a istruzione tecnica industriale, è costituito da un fabbricato, con pianta articolata, adibito ad aule normali, laboratori, uffici e palestra, realizzato agli inizi degli anni '70 del secolo scorso che si sviluppa su tre piani fuori terra. Esso è costituito da una intelaiatura in cemento armato con tamponature in laterizio. L'edificio è dotato di 6 scale, di cui 2 aperte, due protette e due esterne, in acciaio. Le vie d'esodo sono costituite oltre che dalle scale di cui sopra, dai corridoi di distribuzione orizzontale. Il fabbricato è inoltre dotato di due ascensori normali. Nella seconda metà del primo decennio del nuovo secolo, sull'area di pertinenza della sede centrale è stata costruita una seconda palestra, a piano unico e a doppio volume per il campo di gioco, completa di spogliatoi e locali tecnici. Detta palestra risulta inoltre dotata di gradinate fisse, in cemento armato, con posti numerati per un totale di **174** spettatori. La **capienza massima della palestra** (atleti, arbitri, allenatori, spettatori, ecc.), rimane invece fissata in **192 persone**, come da CPI del 2009 e successivi rinnovi. In occasione di attività sportive con presenza di pubblico, il numero massimo di spettatori sarà pertanto dato dalla differenza tra la capienza massima della palestra (192 persone) e la somma del numero degli atleti, degli arbitri, degli allenatori, degli addetti alle emergenze, ecc.

Le strutture della nuova palestra sono miste, in laterizio, in cemento armato e legno, per quanto riguarda la copertura del campo di gioco. Il corpo centrale e la palestra esterna sono dotati di autonomi impianti tecnici,

compresi gli impianti di protezione antincendio costituiti da reti idriche con relative riserve e gruppi di spinta, impianti di rilevazione e segnalazione incendio oltre naturalmente alla dotazione di un adeguato numero estintori portatili.

Il corpo centrale è dotato di cabina elettrica di trasformazione e di centrale termica alimentata a metano per il riscaldamento ambiente, del tipo ad acqua calda. Analogamente la palestra esterna risulta dotata di centrale termica per produzione di acqua calda e riscaldamento degli spogliatoi oltre che di una centrale di trattamento aria, per il riscaldamento della palestra (campo di gioco e gradinata). L'area di pertinenza del complesso, completamente recintata, confina ad est, sud e ovest, con proprietà private destinate prevalentemente ad abitazioni o ad attività assimilabili. Sul lato nord confina invece con la pubblica via, denominata Borgofuro, dalla quale ha accesso diretto mediante due cancelli pedonali e tre cancelli carrai di adeguate dimensioni.

Il plesso "E. Fermi", sito in Via Restara 2 è adibito ad istruzione professionale per l'industria e l'artigianato, ha dimensioni più ridotte rispetto alla sede centrale. Esso è sempre a pianta articolata, organizzata prevalentemente attorno ad un cortile centrale ed è stata realizzata negli anni '60 e '70 del secolo scorso. Esso è costituito da aule normali, laboratori e da una palestra. L'edificio si sviluppa per buona parte a piano terra e, per un blocco di aule, a piano primo. È inoltre presente un piano seminterrato, in parte vuoto e in parte adibito a magazzino/deposito.

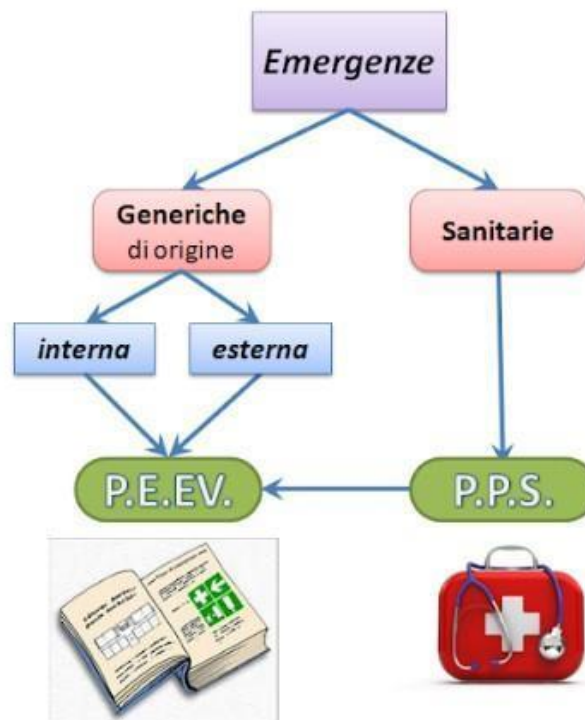
Il collegamento verticale tra il piano terra e le aule del piano primo dell'ala nord è costituito da un'ampia scala aperta, oltre che da una scala esterna in acciaio. È inoltre presente una scala aperta per il collegamento verticale di un'aula posta al piano primo, in adiacenza alla palestra, sul lato sud. Il plesso scolastico è dotato dei normali impianti tecnici compreso l'impianto idrico antincendio con relativa riserva e gruppo di spinta, l'impianto di rilevazione e segnalazione incendio oltre che di un adeguato numero di estintori. L'edificio è inoltre dotato di due centrali termiche a metano per il riscaldamento ambiente e per la produzione di acqua calda sanitaria, una a servizio della scuola e una a servizio della palestra. L'area di pertinenza del plesso scolastico è completamente recintata e confina a nord con la scuola primaria "Unità d'Italia", a est con proprietà private ad uso abitativo o assimilabile, a sud con la strada regionale n. 10 "Padana Inferiore" e ad ovest con la pubblica via denominata Restara, dalla quale ha accesso mediante un cancello carraio e due pedonali di adeguate dimensioni. Le strutture del complesso scolastico sono miste, parte in cemento armato e parte in laterizio. Per una migliore interpretazione delle strutture e degli spazi si rinvia alle tavole allegate.

Plesso "Duca d'Aosta". Il plesso scolastico denominato "Duca d'Aosta", è costituito da un edificio realizzato negli anni '70 del secolo scorso, dotato di ampi laboratori, prevalentemente di tipo chimico-biologico, che viene utilizzato sia per l'istruzione tecnica che professionale. Alcuni spazi del plesso scolastico sono concessi in uso all'I.I.S. "Atestino" che nel corrente anno scolastico non vengono però utilizzati. L'edificio si sviluppa su tre livelli, un piano terra adibito a laboratori, aula magna e palestra, un piano rialzato occupato da un ampio

ingresso, a sviluppo prevalentemente longitudinale che dà accesso, tramite brevi scale, a sviluppo lineare, sia ai locali del piano terra di cui sopra, che alle aule normali poste al primo piano. I locali del piano terra hanno le uscite di sicurezza che danno direttamente sugli spazi esterni, le aule, poste al piano primo, convergono invece sull'ampio androne del piano rialzato e, tramite brevi scale ad andamento rettilineo, raggiungono gli spazi esterni di raccolta posti sul lato nord, verso la pubblica via. L'edificio è inoltre dotato di due scale esterne in acciaio, una per l'esodo della parte alta dell'aula magna e una per l'esodo degli spazi posti sopra agli spogliatoi della palestra. Il plesso scolastico è dotato dei normali impianti tecnici compreso l'impianto idrico antincendio con relativa riserva e gruppo di spinta e l'impianto di rilevazione e segnalazione incendio. L'edificio è inoltre dotato di centrale termica a metano, posta in apposito locale, esterno al volume dell'edificio. L'area di pertinenza del plesso scolastico è recintata sui lati sud, ovest e nord mentre sul lato est confina con l'area ad uso parcheggio del liceo "G.B. Ferrari". Sui lati sud e ovest confina con proprietà private ad uso abitativo e/o aree adibite a verde pubblico mentre a nord confina con la strada comunale di Via Stazie Bragadine, dalla quale ha accesso diretto tramite tre varchi. Il plesso è inoltre dotato di un'ampia area esterna adibita e verde piantumato e parcheggio. Le strutture del complesso scolastico sono miste, parte in cemento armato e parte in laterizio. Per una migliore interpretazione delle strutture e degli spazi si rinvia alle tavole allegate.

J. TIPOLOGIE EMERGENZIALI

Le tipologie emergenziali che possono interessare l'Istituto possono essere di vario genere e vengono riassunte nel grafico che segue:



K. FATTORI DI RISCHIO E OBIETTIVI DELLA PROTEZIONE

✓ I POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO

In ambito scolastico, le situazioni di pericolo sono le più varie e dipendono sia dalla presenza di zone di rischio specifico all'interno dell'edificio scolastico sia dalla sua collocazione sul territorio, sia ancora dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che possono richiedere l'evacuazione parziale o totale dei singoli plessi possono essere i seguenti:

- incendio che si sviluppa all'interno del plesso scolastico;
- incendio che si sviluppa nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico stesso;
- evento sismico;
- cedimenti strutturali (muri, pilastri, solai, cornicioni, ecc.), cedimenti di impianti (tubazioni, canne fumarie, quadri elettrici, cassette di contenimento di organi vari, ecc.), cedimenti di elementi non strutturali (controsoffitti, finestre, porte, recinzioni, cancelli, ecc.) facenti parte dell'edificio scolastico e delle relative aree di pertinenza o anche di edifici attigui;
- inquinamenti dovuti a cause interne/esterne;
- black-out;
- fenomeni meteorologici o idrogeologici (neve, ghiaccio, alluvioni);
- avviso o sospetto di presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

✓ GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DELLA PROTEZIONE

Il piano di emergenza definisce le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di raggiungere i tre fondamentali obiettivi della protezione, precedentemente definiti, che sono:

- la salvaguardia della vita umana;
- la salvaguardia dei beni materiali;
- la salvaguardia dell'ambiente,

e garantire, nel contempo, un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dei plessi interessati conformemente a quanto previsto dalle vigenti norme prevenzionistiche.

In questo ambito l'informazione e la formazione degli utilizzatori del complesso scolastico sono condizioni indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra nonché al fine di assicurare l'eventuale esodo che deve essere il più ordinato e sicuro possibile.

Le modalità di condotta devono pertanto essere note a tutte le componenti della scuola.

✓ LE CONDOTTE DA EVITARE

Laddove la concentrazione di persone è alta, si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi o che generano comportamenti anomali fra i presenti. Tutto ciò può generare panico anche perché è difficile controllare una situazione che coinvolga un gran numero di persone. Questi comportamenti sono definiti normalmente come situazioni che generano condotte anomale fra soggetti in condizioni di pericolo imminente. Il panico genera timore e paura, oppressione, ansia ma può giungere a manifestazioni isteriche, nonché accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà respiratorie, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, tentativi di fuga che comportano spinte, corse verso luoghi ritenuti sicuri a prescindere dal danno che si può provocare.

✓ LA CONDOTTA RESPONSABILE

I comportamenti precedentemente evidenziati possono essere modificati se i soggetti coinvolti sono preparati a situazioni di pericolo, hanno acquisito fiducia in sé stessi, possiedono un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.

L. AFFOLLAMENTO DEI PLESSI

Il numero massimo di persone contemporaneamente presenti, suddiviso per i tre plessi, viene valutato sulla base del numero massimo delle classi che possono essere contemporaneamente presenti nei singoli plessi, del numero medio degli alunni per classe, dei docenti e del personale ata presente, nonché sulla base della presenza di ipotetici visitatori esterni. Non viene invece presa in considerazione l'unica classe del corso serale, in quanto la sua presenza non risulta mai contemporanea con i corsi diurni. Con le precisazioni di cui sopra e sulla base delle indicazioni numeriche fornite dalla segreteria didattica e della segreteria del personale, vengono valutate le seguenti presenze massime, contemporanee:

SEDE CENTRALE	Massimo numero di classi presenti:	nclmax.	34
	Studenti (nclmax*25):	n.	850
	Docenti (2*nclmax):	n.	68
	Personale ata:	n.	25
	Esterni e visitatori:	n.	7
	Totale presenze		

SEZIONE STACCATA "E. FERMI"	Massimo numero di classi presenti:	nclmax	10
--	------------------------------------	--------	----

	Studenti (nclmax*25):	n.	250
	Docenti (2*nclmax):	n.	20
	Personale ata:	n.	4
	Esterni e visitatori:	n.	6
	Totale presenze		280

	Massimo numero di classi presenti:	nclmax	16
	Studenti (nclmax*25):	n.	400
	Docenti (2*nclmax):	n.	32
	Personale ata:	n.	4
	Esterni e visitatori:	n.	6
	Totale presenze		442

**SEZIONE STACCATA
"DUCA D'AOSTA"**

M. PERCORSI DI ESODO, USCITE DI EMERGENZA E PUNTI DI RACCOLTA

I percorsi d'esodo, gli spazi calmi, le uscite di emergenza, i punti e le aree di raccolta sono indicate nelle planimetrie del piano di evacuazione - tavole da 1 a 8, alle quali si rimanda - dove ogni locale viene indicato con campiture di colorazione diversa in funzione del percorso d'esodo e delle relative aree di raccolta.

Per quanto riguarda la sede centrale, con relativa palestra esterna, sono previste quattro aree di raccolta alle quali afferiscono i vari percorsi d'esodo orizzontali e verticali sia del corpo principale che della palestra esterna. Il corpo principale è dotato di sei scale inserite nei percorsi d'esodo, due esterne in acciaio, due interne di tipo protetto e due interne di tipo aperto. La palestra esterna è completamente a piano terra. Le uscite di sicurezza sono 24 per il corpo principale e 6 per la palestra esterna. Gli accessi al complesso scolastico avvengono da Via Borgofuro tramite tre cancelli carrai e due pedonali di adeguate dimensioni. Per quanto riguarda il plesso "E. Fermi" di via Restara 2, sono previste tre aree di raccolta esterne, alle quali afferiscono i vari percorsi d'esodo orizzontali e verticali. Le scale inserite in detti percorsi d'esodo sono tre, due interne di tipo aperte e una esterna in acciaio. Le uscite di sicurezza sono 13. Gli accessi al plesso "E. Fermi", avvengono dalla strada pubblica di via Restara tramite due cancelli pedonali e uno carraio di adeguate dimensioni.

Relativamente al plesso "Duca d'Aosta" di via Stazie Bragadine 2, sono previste due aree di raccolta esterne alle quali convergono i vari percorsi d'esodo orizzontali e verticali. Le scale inserite nei percorsi di esodo sono

dieci, 6 interne, 2 brevi esterne (androne centrale) e due esterne in acciaio. Gli accessi al plesso "Duca d'Aosta" avvengono da via Stazie Bragadine attraverso tre accessi pedonali e carrai di ampie dimensioni. Le uscite di emergenza, i percorsi d'esodo, gli spazi calmi e i punti di raccolta sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

N. ACCESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

Per velocizzare l'accesso ai mezzi di soccorso esterno (auto pompa serbatoio dei vigili del fuoco, ambulanza, ecc.), gli accessi di seguito elencati, in caso di emergenza, devono essere mantenuti liberi e facilmente apribili dagli addetti antincendio ed emergenze e dai collaboratori scolastici in servizio al piano terra.

✓ Sede centrale

Tutti gli accessi avvengono da via Borgofuro.

N. 3 accessi carrai – accesso carraio est che consente l'accesso diretto anche alla palestra esterna, accesso carraio centrale e accesso carraio ovest.

N. 2 accessi pedonali in zona centrale.

Gli accessi di cui sopra sono individuati e riportati nelle planimetrie allegate.

✓ Plesso "E. Fermi"

Tutti gli accessi avvengono da via Restara.

N. 1 accesso carraio – accesso carraio lato ovest.

N. 2 accessi pedonali uno per ingresso plesso tramite pensilina e uno per accesso alla palestra.

Gli accessi di cui sopra sono individuati e riportati nelle planimetrie allegate.

✓ Succursale "Duca d'Aosta"

Tutti gli accessi avvengono da via Stazie Bragadine.

N. 2 accessi carrai e pedonali lato nord per ciascun plesso e palestra.


N. 1 accesso carraio parcheggio lato nord.

Gli accessi di cui sopra sono individuati e riportati nelle planimetrie allegate.

O. COMPITI E INCARICHI DELLE VARIE FIGURE

Per l'attuazione del seguente piano si è provveduto ad assegnare gli incarichi richiesti dalla normativa.

I ruoli e i compiti, necessari per una gestione coordinata dell'emergenza, sono stati affidati a persone qualificate, per esperienza o formazione professionale mirata, e idonee a condurre le necessarie azioni richieste.

Incarichi al personale	Figure	Note
Emanazione ordine evacuazione mediante sirena d'allarme, trombe da stadio, suono prolungato di campanella.	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico (Coordinatore per le emergenze) - Collaboratori del Dirigente Scolastico; - Referenti di plesso; - DSGA; - ASPP; - Tutti in caso di assenza delle figure di cui sopra. 	<p>Impianto di segnalazione allarme di tipo automatico mediante centralina o ad attivazione manuale, mediante appositi pulsanti sia per la sede centrale che per i plessi "E. Fermi" e "Duca d'Aosta".</p> <p>In caso di necessità o quale rinforzo del segnale acustico di allarme possono essere utilizzati avvisatori acustici del tipo "trombe da stadio" o le normali campanelle per il cambio dell'ora, con un suono continuo e prolungato.</p> 
Chiamate di soccorso	Personale di portineria.	
Controllo operazioni di evacuazione:	<p>Addetti antincendio ed emergenze.</p> <p>Personale docente.</p> <p>Personale non docente</p>	
Controlli ai piani a seguito di evacuazione:	Addetti antincendio ed emergenze.	
Controlli nei punti di raccolta	<p>Addetti antincendio ed emergenze.</p> <p>Personale docente e non docente.</p>	

Interruzione dell'erogazione di: <ul style="list-style-type: none"> ● gas ● energia elettrica ● acqua 	Addetti antincendio ed emergenze. Personale non docente/ add. Antinc. Personale non docente/ add. Antinc.	
Controllo e verifica periodica di impianti e presidi antincendio:	Società esterna a ciò preposta dall'Ente proprietario (Provincia di Padova).	
Sorveglianza antincendio giornaliera e settimanale	Addetti antincendio ed emergenze.	
Controllo apertura cancelli sulla pubblica via ed eventuale regolazione/interruzione del traffico.	Addetti antincendio ed emergenze. Personale non docente.	
Addetti ai portatori di Handicap	Addetti antincendio ed emergenze, personale docente, non docente e studenti specificatamente incaricati.	

P. PROVE DI EVACUAZIONE

Come previsto dalla vigente normativa di cui al D.M. 26 agosto 1992, concernete "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" devono essere effettuate almeno due prove di evacuazione, per ogni anno scolastico. A tal fine si riportano di seguito le procedure informative e formative da attuare, a cura dei docenti, sia in fase preventiva che a seguito della prova (fase attuativa) che viene a costituire addestramento per gli allievi, per il personale e per tutte le persone presenti.

✓ FASE PREVENTIVA

In questa fase il personale docente, ed in particolare i **coordinatori di classe**, o in loro assenza i **docenti segretari del consiglio di classe**, provvederanno ad illustrare agli alunni le norme comportamentali/procedurali contenute nel **cartello segnaletico** presente in ogni aula analizzando altresì il percorso d'esodo e il relativo punto di raccolta. Lo stesso **coordinatore di classe** o, in sua assenza, il verbalizzante del consiglio di classe, provvederà a riportare nei moduli di evacuazione, contenuti nella busta trasparente affissa in vicinanza del cartello indicante il percorso d'esodo, i nominativi dei due alunni rappresentanti di classe che svolgeranno le funzioni, uno di **apri fila** e l'altro di **chiudi fila**, e a individuare e riportare nei moduli di cui sopra i nominativi di due alunni incaricati di prestare aiuto ai compagni che possono avere delle disabilità temporanee o permanenti di tipo motorio o sensoriale. Gli alunni con funzione

di aiuto dovranno avere caratteristiche fisiche e/o capacità gestionali idonee e adatte al tipo di disabilità che si intende soccorrere. Il secondo alunno **apri fila** e **chiudi fila**, data la variabilità di disposizione degli alunni che può esserci all'interno delle aule normali ma soprattutto all'interno delle aule speciali quali, laboratori, officine, palestre e/o altri spazi, sarà di volta in volta l'alunno più vicino e l'alunno più lontano dalla porta del locale occupato e verrà indicato nel modulo di evacuazione dal docente che compilerà il modulo al momento dell'esodo. Ogni **docente di aule speciali**, come sopra specificate, illustrerà agli alunni il percorso d'esodo del locale fino al punto di raccolta che potrebbe essere diverso dal punto di raccolta dell'aula normale.

✓ FASE ATTUATIVA

Durante le prove di evacuazione, una volta raggiunto il punto di raccolta e posizionatisi il più lontano possibile da strutture e/o elementi che cadendo a terra potrebbero coinvolgere le persone presenti, il docente che accompagna gli alunni compilerà il modulo di evacuazione relativo alla prova effettuata, specificando anche eventuali criticità rilevate e provvederà a farlo recapitare a uno degli addetti alle emergenze, dotato di giubbotto ad alta visibilità, presente nell'area di raccolta. Analoga procedura sarà adottata dagli altri lavoratori (assistenti amministrativi, tecnici, ospiti, ecc.) che occupano altri spazi (uffici, biblioteca, ecc.).

A seguito dell'esito positivo delle necessarie verifiche ed ispezioni, condotte dagli addetti antincendio ed emergenze, verrà data comunicazione verbale di fine emergenza. Gli allievi, il personale e le eventuali ulteriori persone presenti rientreranno nell'edificio, attraverso l'ingresso principale e riprenderanno le attività interrotte. In ogni locale della scuola (aula normale, speciale, ufficio, ecc.) viene affissa, in prossimità del cartello segnaletico, una busta trasparente contenente, oltre alla presente procedura, n. 3 copie del modulo di evacuazione e gli elenchi degli alunni che, secondo l'orario delle lezioni, occupano l'aula normale o speciale.

Q. COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

✓ NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spingere il vicino;
- gli alunni, ricevuto l'ordine di evacuazione, si dispongono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente, ma senza correre, il locale occupato dirigendosi, secondo il percorso d'esodo previsto, verso il punto e l'area di raccolta prestabilita;
- gli alunni eventualmente isolati, procedono all'evacuazione aggregandosi alla classe o al gruppo più vicino e, se possibile, segnalano la loro presenza ai compagni della propria classe; appena giunti all'esterno dell'edificio, raggiungono in maniera autonoma, con percorso all'interno dell'area di

pertinenza del fabbricato scolastico, il punto di raccolta del proprio gruppo classe, segnalando al docente la propria presenza;

- coloro che si trovano in locali comuni (alunni, visitatori esterni, ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dagli insegnanti, dal responsabile del gruppo, dal personale presente, dagli addetti all'emergenza o, in assenza di questi, procedono all'evacuazione in maniera autonoma e spontanea, con calma e seguendo le vie di esodo del locale occupato.

✓ **NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI INCENDIO**

PER TUTTI I PRESENTI

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il personale in servizio al piano o il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile.

Ove la via di fuga sia praticabile:

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo né prendere iniziative personali;
- **non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato (docente) del controllo abbia verificato la situazione e la presenza delle persone presenti nel locale evacuato;**
- attendere presso il punto di raccolta l'eventuale arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nell'edificio scolastico solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso.

Ove la via di fuga non sia praticabile:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare

l'attenzione;

- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento, proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali.

PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Ove si verifichi un incendio controllabile, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio.

Ove si verifichi un incendio NON controllabile, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far sì che avvenga in modo ordinato;
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;
- chiudere le porte dei locali e verificare che quelle tagliafuoco delle scale protette e dei vari compartimenti antincendio si siano chiuse automaticamente. In caso contrario provvedervi manualmente;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano.

✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro dello stesso, disponendosi vicino ai muri portanti o sotto gli architravi, possibilmente lontano da oggetti che possano cadere;

- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, superfici vetrate, ecc.;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scala, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa abbandonare con calma e con prudenza l'edificio, in modo ordinato, accertandosi che le vie di fuga siano praticabili e seguendo le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

Il personale incaricato, in funzione dell'entità della scossa, dei danni subiti da strutture e impianti e delle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza, provvederà ad intercettare l'alimentazione idrica, elettrica e del gas.

✓ **NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI CEDIMENTO DI ELEMENTI STRUTTURALI E NON**

In caso di cedimento di elementi strutturali o non strutturali, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei punti di raccolta.

✓ **NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI FUGA DI GAS**

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- **evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;**
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno o mediante le apposite saracinesche a chiusura rapida;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;

- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- **non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;**
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzare gli ascensori, ma unicamente le scale.

Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

✓ **NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI ALLUVIONE**

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente i luoghi, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e/o depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinamento violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui ci si trova;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

✓ **NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI TROMBA D'ARIA**

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in

attesa che l'evento termini.

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI NUBE TOSSICA O DI NATURA SOSPETTA**In caso di nube tossica o sospetta tale, attenersi alle seguenti disposizioni:**

- quanti si trovano all'esterno devono immediatamente rientrare all'interno dell'edificio;
- chi si trova all'interno non deve abbandonare il locale occupato;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano e all'esterno;
- chiudere immediatamente porte e finestre;
- bloccare subito i sistemi di ventilazione meccanica o di condizionamento;
- mantenere la calma e attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

✓ NORME AGGIUNTIVE IN CASO DI ESPLOSIONI NELLE AREE ESTERNE**In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:**

- non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano e all'esterno;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i compagni in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

✓ NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI NEVE E GHIACCIO**In caso di eventi meteorologici avversi con precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio, attenersi alle seguenti disposizioni:**

- utilizzare solo i percorsi opportunamente predisposti dove la neve è stata spostata e sono stati sparsi idonei prodotti disgelanti;

- muoversi con attenzione e prudenza al fine di evitare possibili cadute in piano, all'esterno degli edifici ma anche negli ingressi dove le pavimentazioni possono essere ancora scivolose;
- utilizzare calzature idonee alla situazione meteorologicamente avversa;
- l'accesso alle aree di pertinenza, compresa la palestra esterna, per le quali non sia stato predisposto un idoneo percorso utilizzabile in sicurezza, rimangono interdette.

Indicazioni per l'ufficio tecnico e per i collaboratori scolastici

- l'ufficio tecnico, prima dell'inizio del periodo invernale, verifica, per ogni plesso, la disponibilità di un adeguato quantitativo di prodotti disgelanti nonché la presenza e l'idoneità delle relative attrezzature per lo spostamento della neve e del ghiaccio e per lo stendimento dei prodotti disgelanti;
- in caso di insufficienza e/o inadeguatezza di prodotti e attrezzature, l'ufficio tecnico, provvederà al loro reintegro ed integrazione;
- in caso di precipitazioni nevose, i collaboratori scolastici, coordinati dall'ufficio tecnico, provvederanno alla rimozione della neve e allo spargimento dei prodotti sgelanti sui principali percorsi esterni che danno accesso ai tre plessi (sede centrale, "E. Fermi" e "Duca d'Aosta"), in modo da garantire una minima accessibilità in condizioni di sicurezza. Tale operazione dovrà interessare anche il tratto di marciapiede pubblico immediatamente antistante agli accessi;
- qualora sia da temere la formazione di superfici ghiacciate sui percorsi esterni, o queste si siano già formate, si provvederà a spargere, sulle stesse, idonei prodotti disgelanti;
- i collaboratori scolastici, in servizio al piano terra e se necessario anche agli altri piani, provvederanno, con diligente e ragionevole continuità, a mantenere asciutte le pavimentazioni degli accessi, degli atri, dei corridoi e degli eventuali altri locali interessati e ad esporre il relativo segnale di pericolo.

✓ NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI BLACK OUT

In caso di mancanza di fornitura di energia elettrica, che per estensione e durata possa generare, oltre che disservizio, anche eventuali situazioni di emergenza, attenersi alle seguenti disposizioni:

- segnalare all'ufficio tecnico dell'Istituto la situazione di anomalia, al fine di attivare l'intervento dei competenti uffici della Provincia di Padova o dell'Ente distributore dell'energia elettrica (ENEL);
- attendere l'intervento degli addetti nel luogo in cui ci si trova;
- ***Non effettuare manovre su quadri e impianti elettrici: l'accesso a tali apparecchiature è consentito solo al personale qualificato ed addestrato;***
- ***Evitare di uscire ad ogni costo dagli ascensori, se rimasti bloccati dentro: le cabine degli***

ascensori non sono a tenuta stagna, e quindi non manca l'aria. Non utilizzare accendini all'interno della cabina.

R. GESTIONE DELLE EMERGENZE

✓ INTRODUZIONE

In questo capitolo sono definite le istruzioni operative e le procedure da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza.

La corretta esecuzione delle istruzioni e delle procedure di seguito elencate è basilare per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti nei plessi scolastici.

✓ COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

E' la figura decisionale interna principale in caso di emergenza, si interfaccia con i responsabili d'area (DSGA, RUT, coordinatore squadra antincendio, coordinatori generale e di plesso della squadra di primo soccorso), dispone o da disposizione per la chiamata dei soccorsi esterni, per l'eventuale evacuazione e dichiara, ad emergenza ultimata, il fine emergenza.

Per l'IIS "Euganeo" il **coordinatore della gestione dell'emergenza è il Dirigente Scolastico**. In sua assenza le funzioni di coordinatore dell'emergenza vengono svolte dai collaboratori del Dirigente e, a cascata, dalle altre figure previste al punto **O**.

✓ CENTRALE OPERATIVA

La centrale operativa dell'emergenza, di ogni plesso (sede centrale, "E. Fermi" e "Duca d'Aosta"), è situata presso l'**atrio-portineria**. Dette postazioni vengono scelte per la loro favorevole posizione e per lo spazio a disposizione; infatti, in caso di emergenza, esso è facilmente raggiungibile dai responsabili, dagli addetti e, più in generale, da coloro che sono impegnati a fronteggiare l'emergenza.

Negli spazi destinati a centrale operativa sono disponibili i seguenti documenti ed attrezzature:

- Il presente piano di emergenza ed evacuazione;
- Il piano integrativo di primo soccorso;
- Le planimetrie dettagliate dei luoghi;
- Un telefono per le chiamate esterne;
- Gli elenchi telefonici degli addetti antincendio, emergenza e primo soccorso;
- Una torcia elettrica (sostituibile dai telefonini, anche personali);
- Un megafono;
- Coppia di palette per regolazione del traffico .

✓ PROCEDURA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA INTERNA

Al verificarsi di un evento o di una situazione di pericolo, chiunque ne venga a conoscenza deve dare l'allarme ed avvisare immediatamente il responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore della gestione dell'emergenza) o chi da lui preposto, tramite il centralino, al numero:

- **0429 2116** per tutti e tre i plessi

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione del piano, aula, laboratorio, ecc.;
- il tipo di attività in corso, con una breve descrizione della stessa;
- il motivo della chiamata;
- il tipo di emergenza verificatosi, con una breve descrizione della dinamica;

✓ PROCEDURA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA SANITARIA

Per l'attivazione delle chiamate, interne ed esterne, per emergenze di tipo sanitario, si rinvia al relativo piano di primo soccorso, integrativo del presente.

✓ PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO

Al verificarsi di un'emergenza per un principio di incendio o di un incendio vero e proprio chiunque ne venga a conoscenza, chiede immediatamente l'intervento di un addetto antincendio, direttamente alla portineria o tramite il personale presente al piano. Qualora l'intervento del personale presente o dell'addetto antincendio non riesca ad estinguere il principio di incendio o quando questo non sia più controllabile, deve essere richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco digitando il numero **115**. L'intervento viene attivato dal personale di portineria su richiesta dell'addetto antincendio o anche su richiesta di altro personale docente o non docente. In caso di necessità la chiamata al 115 può essere effettuata anche direttamente dal personale che rileva l'evento, anche utilizzando il proprio telefono cellulare.

All'atto della chiamata si dovrà specificare:

- il proprio nome e cognome ed eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'Istituto, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di incendio (piccolo, medio, grande), o di emergenza;
- la presenza di persone in pericolo (sì, no, dubbio);
- il locale o la zona interessata dall'incendio;

- il tipo di materiale che brucia;
- il tipo di impianto antincendio esistente;
- qualsiasi altro elemento che possa essere utile per i soccorsi.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su conferma dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata.

Prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

Al loro arrivo, tenersi a disposizione e collaborare con essi; fornire, con la massima esattezza possibile, ogni utile indicazione sull'ubicazione e natura dell'incendio, sulla destinazione dei locali interessati, sulle sostanze coinvolte, sull'esistenza e natura di altre possibili fonti di rischio limitrofe (serbatoi di infiammabili, tubazioni gas, sostanze tossiche o radioattive, ecc.), nonché sulla consistenza ed ubicazione delle risorse idriche.

✓ PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEL PRONTO INTERVENTO

La chiamata al Pronto Intervento (**112**), viene decisa dal coordinatore della gestione dell'emergenza o da personale dallo stesso delegato.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'Istituto, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il motivo della chiamata.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su conferma dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata.

Prima dell'arrivo del Pronto Intervento predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

✓ PROCEDURA PER INTERVENTI DI EMERGENZA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Gli addetti che fronteggiano l'emergenza, secondo le specifiche attribuzioni di incarichi, si recano sul luogo dell'evento e:

- valutano se sia opportuno intervenire con le attrezzature di sicurezza in dotazione della struttura e, in caso positivo, intervengono avvalendosi;
- qualora ciò non sia possibile o si riveli inefficace, provvedono immediatamente, dopo avere chiuso le aperture dei locali interessati dall'evento, a chiamare i mezzi di soccorso esterno affinché intervengano;
- se necessario, e sentito il proprio coordinatore, provvedono a disattivare l'alimentazione elettrica di rete e dei vari impianti attivi;

✓ **PROCEDURA PER INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

Per le procedure da seguire per emergenze di tipo sanitario, si rinvia al relativo piano di primo soccorso, integrativo del presente. **Durante le prove di evacuazione e durante un'emergenza generica, gli addetti al Primo Soccorso, presenti in Istituto e non impegnati direttamente con le classi, si mantengono pronti per poter intervenire in caso di necessità.**

✓ **PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE**

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ALL'INGRESSO

Il personale presente all'ingresso, avvisato dell'emergenza in corso, provvede a:

- aprire le porte di emergenza presenti;
- impedire l'ingresso di altre persone nel plesso;
- impedire il sostare delle persone in prossimità dell'uscita.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Gli addetti all'evacuazione guidano l'evacuazione secondo le seguenti procedure e le istruzioni fornite di volta in volta dal responsabile:

- verificano l'agibilità dei percorsi d'esodo interni ed esterni nonché l'assenza di materiale lungo le vie di fuga;
- assicurano l'agevole apertura delle porte di emergenza;
- forniscono il necessario aiuto e supporto ai fini del regolare deflusso degli occupanti il plesso scolastico.

ISTRUZIONI PER TUTTI

Chiunque si trovi all'interno dell'Istituto al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico;
- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;

- uscire seguendo i percorsi indicati nell'apposita segnaletica e raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.

✓ **PRESCRIZIONE E PROCEDURA PER PERSONE INCAPACI DI MOBILITA' PROPRIA**

PRESCRIZIONE DI CARATTERE GENERALE

Qualora vi siano delle persone con limitata o impedita capacità motoria o visiva, temporanea o permanente, devono essere collocate al piano terra o anche ai piani superiori, se dotati di idonei spazi calmi, presenti per la sede centrale (vedasi apposite planimetrie).

In assenza di spazi calmi, l'utilizzo di locali posti ai piani superiori o in altre dislocazioni, quali i laboratori, dovrà essere preventivamente valutato dal Dirigente Scolastico, quale coordinatore dell'emergenza, in funzione della possibilità e dell'applicabilità di uno dei metodi di trasporto sotto riportati.

TRASPORTO DA PARTE DI UNA PERSONA (METODO DELLA STAMPELLA UMANA)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito e ove non esistano impedimenti degli arti superiori.

L'addetto sorregge la persona incapace di mobilità propria e la aiuta nell'evacuazione fungendo da stampella.

TRASPORTO CON DUE PERSONE (METODO DEL SEGGIOLINO)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato che non possa utilizzare gli arti inferiori ma che in ogni caso sia collaborante.

Le operazioni da effettuare sono:

- i due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere e, uno, afferra il polso dell'altro soccorritore;
- entrambe le persone sollevano l'infortunato coordinando tra loro le azioni di sollevamento, in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.

TRASPORTO DI PERSONA NON COSCIENTE (METODO DELLA SLITTA)

Il metodo è utilizzato ove l'infortunato non sia cosciente o ove non sia possibile utilizzare i precedenti metodi e consiste nel trascinare l'infortunato sul suolo senza sollevarlo.

✓ PROCEDURA PER PERSONE IPO O NON VEDENTI

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista:

- prendere sottobraccio la persona interessata e accompagnarla, avendo cura di non tirare e di non spingere, fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando;
- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro, per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitarle a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino al termine dell'emergenza.

✓ PROCEDURA PER PERSONE NON UDENTI

Nel caso di presenza di persone non udenti:

- mantenere una distanza dalla persona da soccorrere non superiore a un metro e mezzo, al fine di consentire alla persona sorda una buona lettura labiale;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;

- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino al termine dell'emergenza.

S. CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE

✓ ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Gli addetti alle emergenze verificano che le operazioni precedentemente definite siano effettuate nel rispetto del piano e delle specifiche istruzioni sopra riportate.

In particolare:

- ✓ forniscono il necessario aiuto e supporto ai fini del regolare deflusso degli occupanti il plesso scolastico;
- ✓ offrono aiuto alle persone con disabilità;
- ✓ verificano l'abbandono di tutti i locali chiudendo la porta dietro di sé;
- ✓ verificano la presenza di persone negli spazi calmi e offrono alle stesse informazioni ed eventuale aiuto;
- ✓ ad evacuazione ultimata raggiungono i punti di raccolta e verificano che le persone si dispongano secondo quanto previsto dal piano;
- ✓ raccolgono i moduli di evacuazione e li consegnano al coordinatore dell'emergenza, o al suo sostituto;
- ✓ comunicano la fine dell'emergenza, emessa dal coordinatore dell'emergenza sulla base delle risultanze dei controlli e delle verifiche effettuate, alle persone presenti nei vari punti di raccolta;
- ✓ verificano, infine, che le operazioni di rientro nell'edificio scolastico avvengano come previsto dal piano (**attraverso l'ingresso principale**).

T. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il programma di informazione, formazione e addestramento del personale e degli allievi della scuola viene svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il personale e gli allievi ricevono una adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

L'informazione è fornita mediante riunioni, circolari, organigrammi e apposizione di indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza nei luoghi comuni (atrii, corridoi, sale insegnanti, ecc.) e in ogni locale (planimetrie, piante, schede con le procedure, ecc.).

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:

- incendio e prevenzione incendi;
- protezione antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- procedure di primo soccorso;

La formazione è completata con esercitazioni pratiche come previsto dalla vigente normativa in materia.

U. ALLEGATI:

1. Modulo di pianificazione dell'attività di sorveglianza antincendio;
2. Modulo di evacuazione in caso di emergenza;
3. Tav. 01 Planimetria di evacuazione piano secondo sede centrale;
4. Tav. 02 Planimetria di evacuazione piano primo sede centrale;
5. Tav. 03 Planimetria di evacuazione piano terra sede centrale;
6. Tav. 04 Planimetria di evacuazione piano primo sezione staccata "E. Fermi";
7. Tav. 05 Planimetria di evacuazione piano terra sezione staccata "E. Fermi";
8. Tav. 06 Planimetria di evacuazione piano seminterrato sezione staccata "E. Fermi";
9. Tav. 07 Planimetria di evacuazione piano terra e rialzato sezione staccata "Duca d'Aosta";
10. Tav. 08 Planimetria di evacuazione piano primo e rialzato sezione staccata "Duca d'Aosta";

PIANO DI EVACUAZIONE

PLANIMETRIA PIANO TERRA

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

A) IN CASO DI EVACUAZIONE

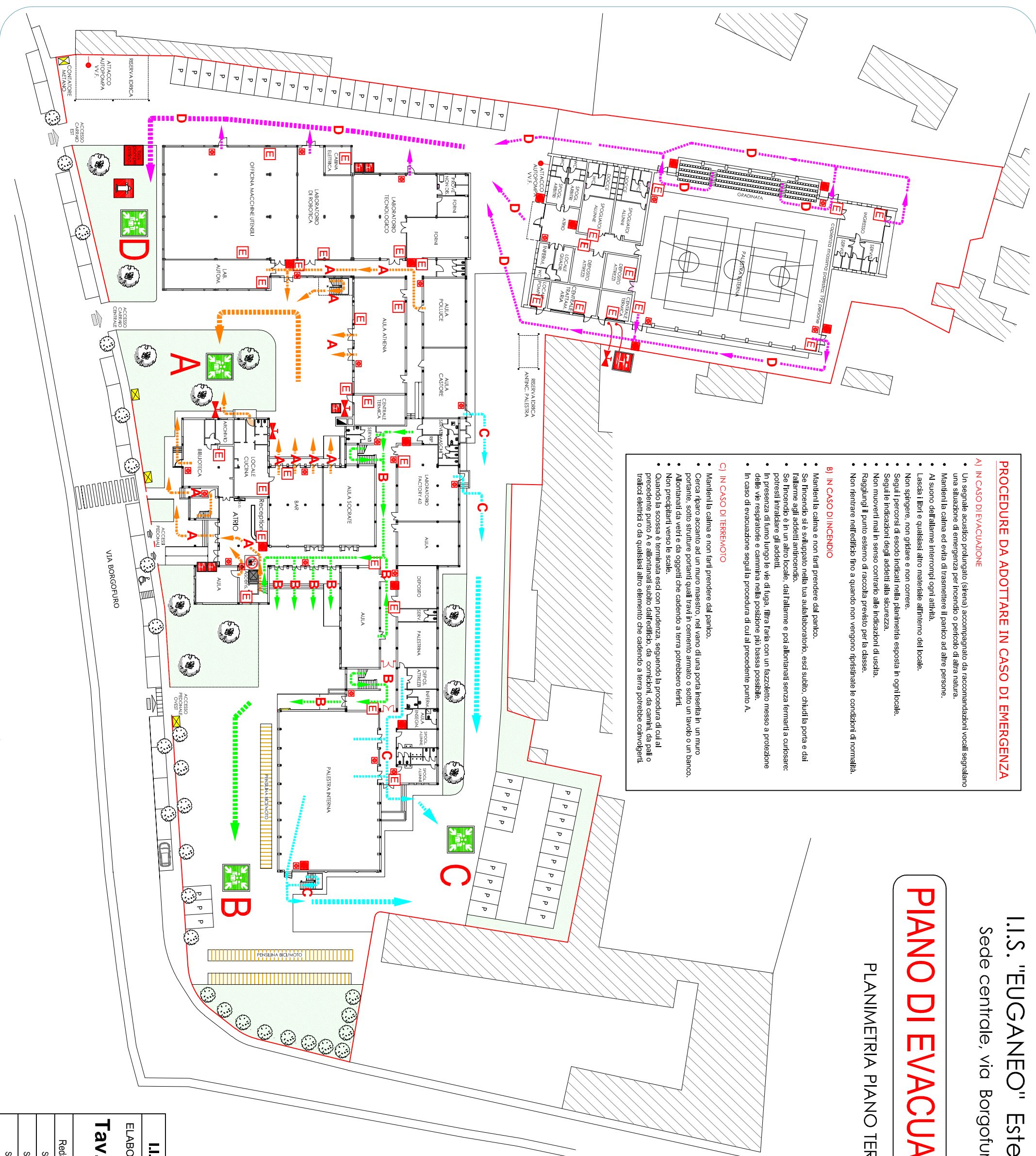
- Un segnale acustico prolungato (sirena) accompagnato da raccomandazioni vocali segnalano una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
- Mantieni la calma ed evita di trasmettere il panico ad altre persone.
- Al suono dell'allarme interrompi ogni attività.
- Lascia i libri e qualsiasi altro materiale all'interno del locale.
- Non spingere, non gridare e non correre.
- Segui i percorsi di esodo indicati nella planimetria esposta in ogni locale.
- Segui le indicazioni degli addetti alla sicurezza.
- Non muoverti mai in senso contrario alle indicazioni di uscita.
- Raggiungi il punto esterno di raccolta previsto per la classe.
- Non tentare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

B) IN CASO DI INCENDIO

- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
- Se l'incendio si è sviluppato nella tua aula/laboratorio, esci subito, chiudi la porta e dai l'allarme agli addetti antincendio.
- Se l'incendio è in un altro locale, dai l'allarme e poi allontanati senza fermarti a curiosare: potresti intralciare gli addetti.
- In presenza di fumo lungo le vie di fuga, filtra l'aria con un fazzoletto messo a protezione delle vie respiratorie e cammina nella posizione più bassa possibile.
- In caso di evacuazione seguita la procedura di cui al precedente punto A.

C) IN CASO DI TERREMOTO

- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
- Cerca riparo accanto ad un muro massiccio, nel vano di una porta inserita in un muro portante, sotto strutture portanti quali travi in cemento armato o sotto un tavolo o un banco.
- Allontanati da vetri e da oggetti che cadendo a terra potrebbero ferirti.
- Non precipitarti verso le scale.
- Quando la scossa è terminata esci con prudenza, seguendo la procedura di cui al precedente punto A e allontanati subito dall'edificio, da corridoi, da canali, da pali o tralicci elettrici o da qualsiasi altro elemento che cadendo a terra potrebbe coinvolgerli.



NUMERI DI EMERGENZA	
	112 Carabinieri
	113 polizia
	115 Vigili del Fuoco
	118 Pronto Soccorso

LEGENDA SIMBOLI	
	Perimetro area di pertinenza della scuola
	Attacco autospompa Vigili del Fuoco
	Idrante o colonna
	Estintore portatile
	Idrante
	Pulsante di allarme incendio
	Contifore o cassetto metano
	Non usare l'ascensore in caso di incendio
	Spazio calmo
	Punto di raccolta
	Valvola manuale di intercettazione del metano
	Comando di emergenza impianto elettrico
A	Area di raccolta A e relativi percorsi di esodo
B	Area di raccolta B e relativi percorsi di esodo
C	Area di raccolta C e relativi percorsi di esodo
D	Area di raccolta D e relativi percorsi di esodo

I.I.S. "EUGANEO" Via Borgofuro 6, Este (PD)			
ELABORATO	DESCRIZIONE		
Tav. 03	PIANO DI EVACUAZIONE		
	Planimetria piano terra sede centrale		
Redatto da:	Scala:	Revisione n.	Data:
S.P.P.	//	0	gennaio 2020
S.P.P.	//	1	aprile 2022
S.P.P.	//	2	novembre 2024

PIANO DI EVACUAZIONE

PLANIMETRIA PIANO PRIMO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

A) IN CASO DI EVACUAZIONE:

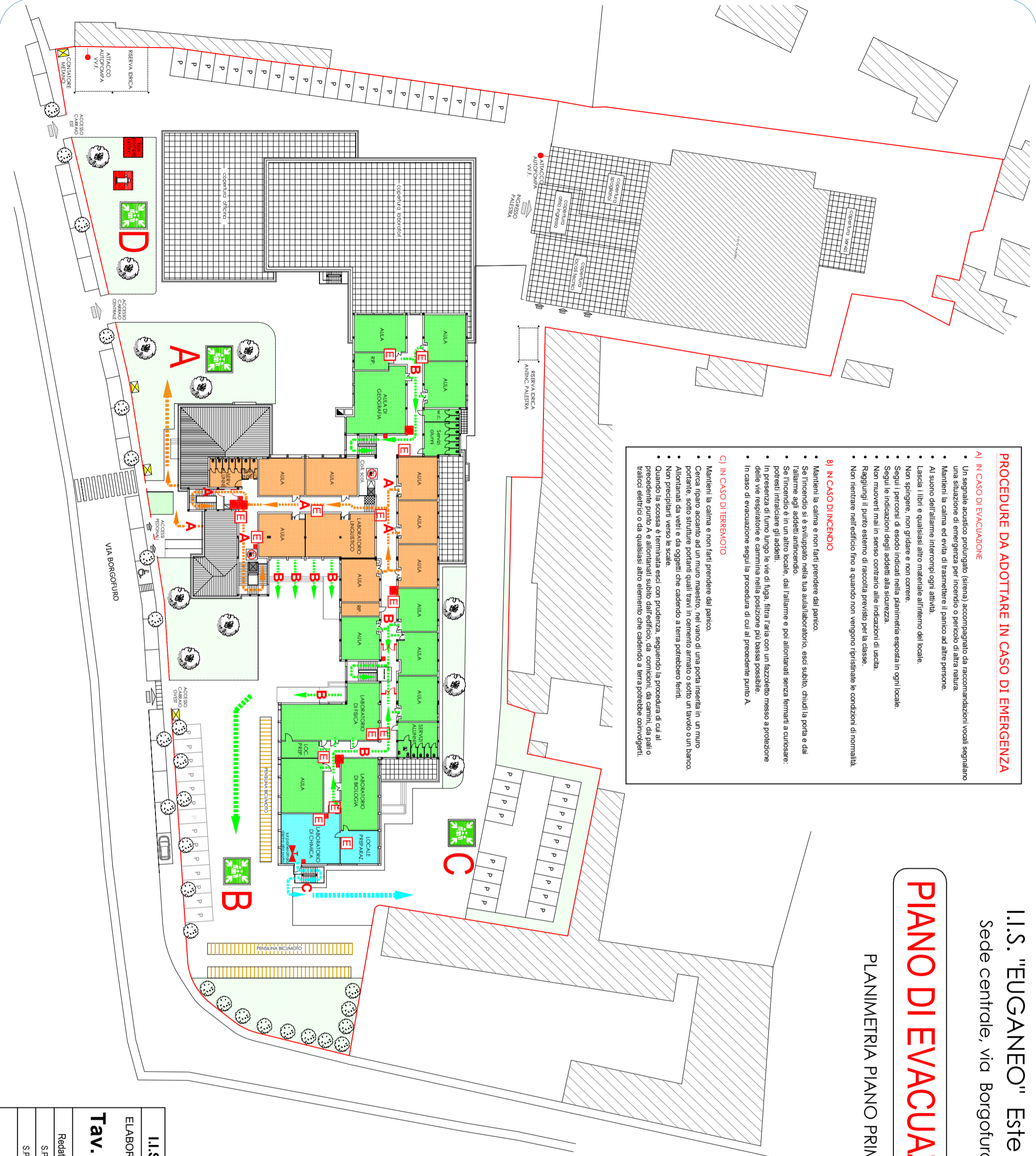
- Un segnale acustico prolungato (sirena) accompagnato da raccomandazioni vocali segnalano una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
- Mantieni la calma ed evita di trasmettere il panico ad altre persone.
- Al suono dell'allarme interrompi ogni attività.
- Lascia i libri e qualsiasi altro materiale all'interno del locale.
- Non spingere, non gridare e non correre.
- Segui i percorsi di esodo indicati nella planimetria esposta in ogni locale.
- Segui le indicazioni degli addetti alla sicurezza.
- Non muoverti mai in senso contrario alle indicazioni di uscita.
- Raggiungi il punto esterno di raccolta previsto per la classe.
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

B) IN CASO DI INCENDIO

- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
- Se l'incendio si è sviluppato nella tua aula/laboratorio, esci subito, chiudi la porta e dai l'allarme agli addetti antincendio.
- Se l'incendio è in un altro locale, dai l'allarme e poi allontanati senza fermarti a curiosare: potresti intralciare gli addetti.
- In presenza di fumo lungo le vie di fuga, filtra l'aria con un fazzoletto messo a protezione delle vie respiratorie e cammina nella posizione più bassa possibile.
- In caso di evacuazione segui la procedura di cui al precedente punto A.

C) IN CASO DI TERREMOTO

- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
- Cerca riparo accanto ad un muro maestro, nel vano di una porta inserita in un muro portante, sotto strutture portanti quali travi in cemento armato o sotto un tavolo o un banco.
- Allontanati da vetri e da oggetti che cadendo a terra potrebbero ferirti.
- Non precipitarti verso le scale.
- Quando la scossa è terminata esci con prudenza, seguendo la procedura di cui al precedente punto A e allontanati subito dall'edificio, da condotti, da camini, da pali o tralci elettrici o da qualsiasi altro elemento che cadendo a terra potrebbe coinvolgerli.



NUMERI DI EMERGENZA	
	112 Carabinieri
	113 Polizia
	115 Vigili del Fuoco
	118 Pronto Soccorso

LEGENDA SIMBOLI	
	Perimetro area di pertinenza della scuola
	Attacco autopompa Vigili del Fuoco
	Idrante a colonna
	Estintore portatile
	Idrante
	Pulsante di allarme incendio
	Contintore o cassetta metano
	Non usare l'ascensore in caso di incendio
	Spazio calmo
	Punto di raccolta
	Valvola manuale di intercettazione del metano
	Comando di emergenza impianto elettrico
A	Area di raccolta A e relativi percorsi d'esodo
B	Area di raccolta B e relativi percorsi d'esodo
C	Area di raccolta C e relativi percorsi d'esodo
D	Area di raccolta D e relativi percorsi d'esodo

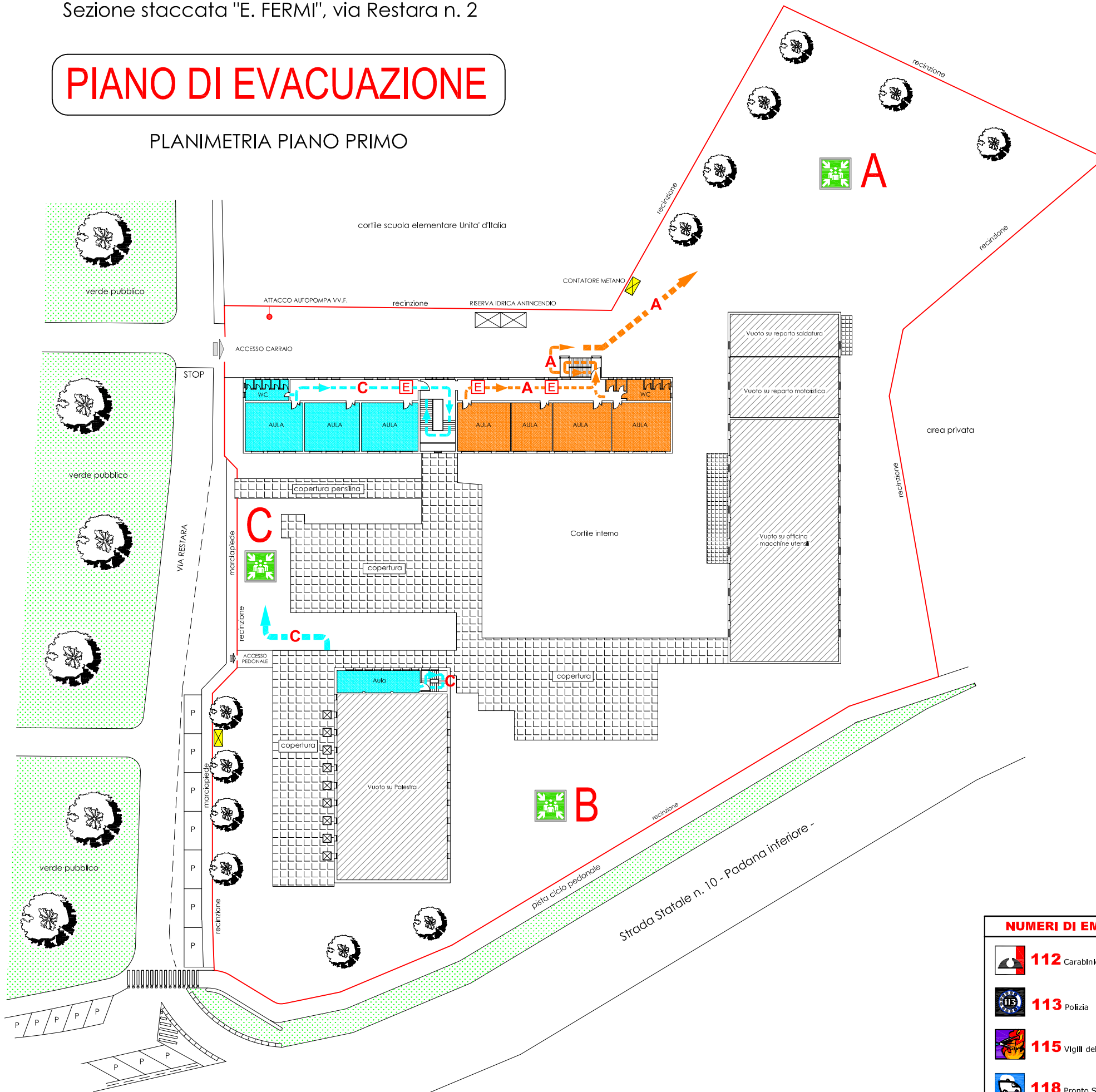
I.I.S. "EUGANEO" Via Borgofuro 6, Este (PD)			
ELABORATO	DESCRIZIONE		
Tav. 03	PIANO DI EVACUAZIONE		
Planimetria piano secondo sede centrale			
Redatto da:	Scala:	Revisione n.	Data:
S.P.P.	//	0	gennaio 2020
S.P.P.	//	1	aprile 2022

I.I.S. "EUGANEO" Este (PD)

Sezione staccata "E. FERMI", via Restara n. 2

PIANO DI EVACUAZIONE

PLANIMETRIA PIANO PRIMO



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

- A) IN CASO DI EVACUAZIONE**
- Un segnale acustico prolungato (sirena) accompagnato da raccomandazioni vocali segnalano una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
 - Mantieni la calma ed evita di trasmettere il panico ad altre persone.
 - Al suono dell'allarme interrompi ogni attività.
 - Lascia i libri e qualsiasi altro materiale all'interno del locale.
 - Non spingere, non gridare e non correre.
 - Segui i percorsi di esodo indicati nella planimetria esposta in ogni locale.
 - Segui le indicazioni degli addetti alla sicurezza.
 - Non muoverti mai in senso contrario alle indicazioni di uscita.
 - Raggiungi il punto esterno di raccolta previsto per la classe.
 - Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.
- B) IN CASO DI INCENDIO**
- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
 - Se l'incendio si è sviluppato nella tua aula/laboratorio, esci subito, chiudi la porta e dai l'allarme agli addetti antincendio.
 - Se l'incendio è in un altro locale, dal l'allarme e poi allontanati senza fermarti a curiosare: potresti intralciare gli addetti.
 - In presenza di fumo lungo le vie di fuga, filtra l'aria con un fazzoletto messo a protezione delle vie respiratorie e cammina nella posizione più bassa possibile.
 - In caso di evacuazione segui la procedura di cui al precedente punto A.
- C) IN CASO DI TERREMOTO**
- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
 - Cerca riparo accanto ad un muro maestro, nel vano di una porta inserita in un muro portante, sotto strutture portanti quali travi in cemento armato o sotto un tavolo o un banco.
 - Allontanati da vetri e da oggetti che cadendo a terra potrebbero ferirti.
 - Non precipitarti verso le scale.
 - Quando la scossa è terminata esci con prudenza, seguendo la procedura di cui al precedente punto A e allontanati subito dall'edificio, da comicioni, da camini, da pali o tralicci elettrici o da qualsiasi altro elemento che cadendo a terra potrebbe coinvolgerti.

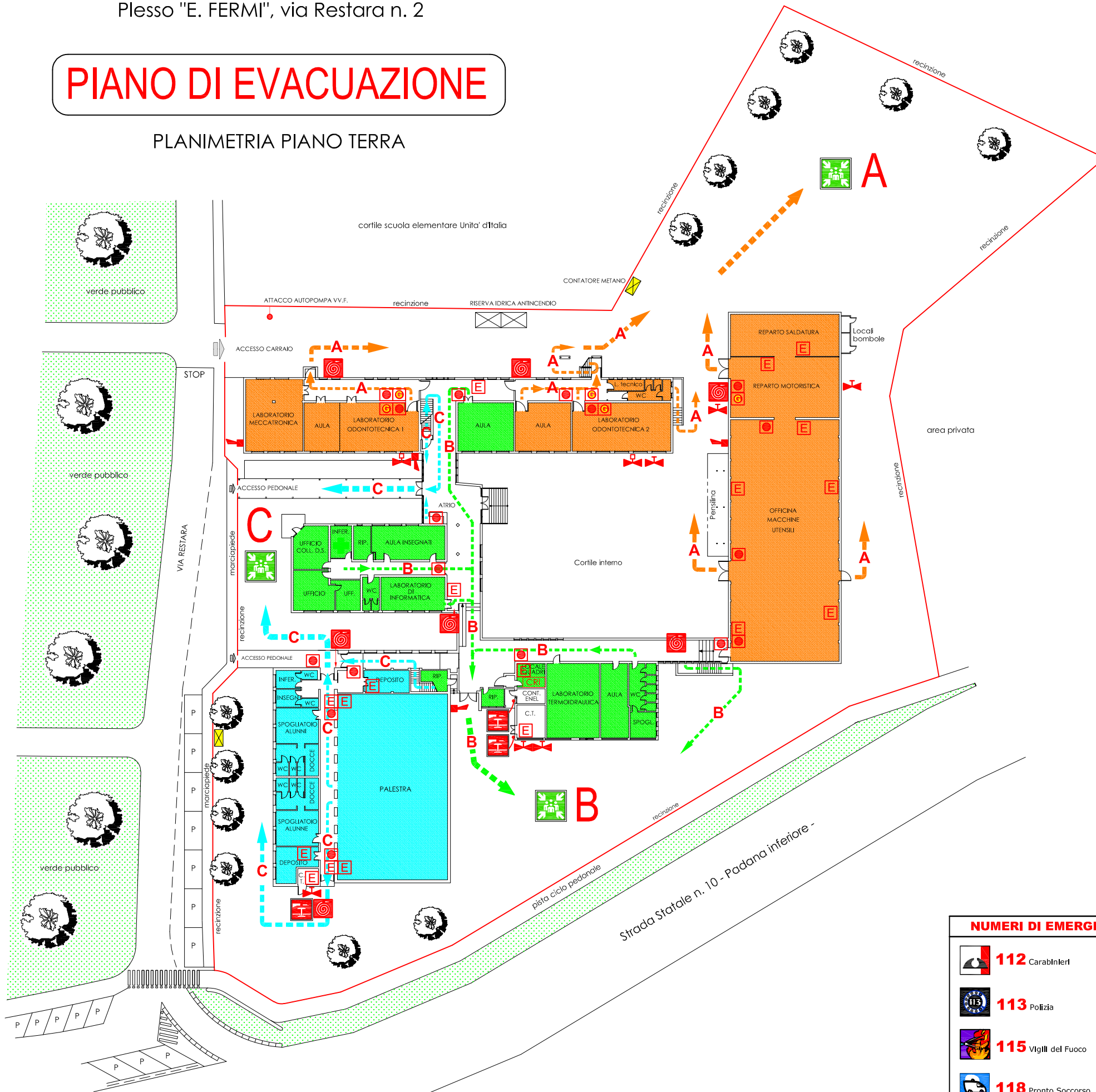
LEGENDA SIMBOLI	
	Perimetro area di pertinenza della scuola
	Attacco autopompa vigili del fuoco
	Estintore portatile
	Contatore o cassetta metano
	Punto di raccolta
	Naspo/Idrante
	Centrale di rilevazione e allarme incendio
	Pulsante manuale di allarme incendio
	Sirena di allarme incendio
	Valvola manuale di intercettazione del metano
	Elettrovalvola di intercettazione del metano
	Comando di emergenza impianto elettrico
	Infermeria
A	Area di raccolta A e relativi percorsi d'esodo
B	Area di raccolta B e relativi percorsi d'esodo
C	Area di raccolta C e relativi percorsi d'esodo

NUMERI DI EMERGENZA	
	112 Carabinieri
	113 Polizia
	115 Vigili del Fuoco
	118 Pronto Soccorso

I.I.S. "EUGANEO" Via Borgofuro 6, Este (PD) Plesso "E. FERMI", via Restara n. 2			
ELABORATO	DESCRIZIONE		
Tav. 04	PIANO DI EVACUAZIONE Planimetria piano primo		
Redatto da:	Scala:	Revisione n.	Data:
S.P.P.	//	03	ottobre 2022

PIANO DI EVACUAZIONE

PLANIMETRIA PIANO TERRA



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

A) IN CASO DI EVACUAZIONE

- Un segnale acustico prolungato (sirena) accompagnato da raccomandazioni vocali segnalano una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
- Mantieni la calma ed evita di trasmettere il panico ad altre persone.
- Al suono dell'allarme interrompi ogni attività.
- Lascia i libri e qualsiasi altro materiale all'interno del locale.
- Non spingere, non gridare e non correre.
- Segui i percorsi di esodo indicati nella planimetria esposta in ogni locale.
- Segui le indicazioni degli addetti alla sicurezza.
- Non muoverti mai in senso contrario alle indicazioni di uscita.
- Raggiungi il punto esterno di raccolta previsto per la classe.
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

B) IN CASO DI INCENDIO

- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
- Se l'incendio si è sviluppato nella tua aula/laboratorio, esci subito, chiudi la porta e dai l'allarme agli addetti antincendio.
- Se l'incendio è in un altro locale, dall'allarme e poi allontanati senza fermarti a curiosare: potresti intralciare gli addetti.
- In presenza di fumo lungo le vie di fuga, filtra l'aria con un fazzoletto messo a protezione delle vie respiratorie e cammina nella posizione più bassa possibile.
- In caso di evacuazione segui la procedura di cui al precedente punto A.

C) IN CASO DI TERREMOTO

- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
- Cerca riparo accanto ad un muro maestro, nel vano di una porta inserita in un muro portante, sotto strutture portanti quali travi in cemento armato o sotto un tavolo o un banco.
- Allontanati da vetri e da oggetti che cadendo a terra potrebbero ferirti.
- Non precipitarti verso le scale.
- Quando la scossa è terminata esci con prudenza, seguendo la procedura di cui al precedente punto A e allontanati subito dall'edificio, da comicioni, da camini, da pali o tralicci elettrici o da qualsiasi altro elemento che cadendo a terra potrebbe coinvolgerti.

LEGENDA SIMBOLI

	Perimetro area di pertinenza della scuola
	Attacco autopompa vigili del fuoco
	Estintore portatile
	Contatore o cassetta metano
	Punto di raccolta
	Naspo/Idrante
	Centrale di rilevazione e allarme incendio
	Pulsante manuale di allarme incendio
	Sirena di allarme incendio
	Valvola manuale di intercettazione del metano
	Elettrovalvola di intercettazione del metano
	Comando di emergenza impianto elettrico
	Infermeria
	Area di raccolta A e relativi percorsi d'esodo
	Area di raccolta B e relativi percorsi d'esodo
	Area di raccolta C e relativi percorsi d'esodo

NUMERI DI EMERGENZA

- 112** Carabinieri
- 113** Polizia
- 115** Vigili del Fuoco
- 118** Pronto Soccorso

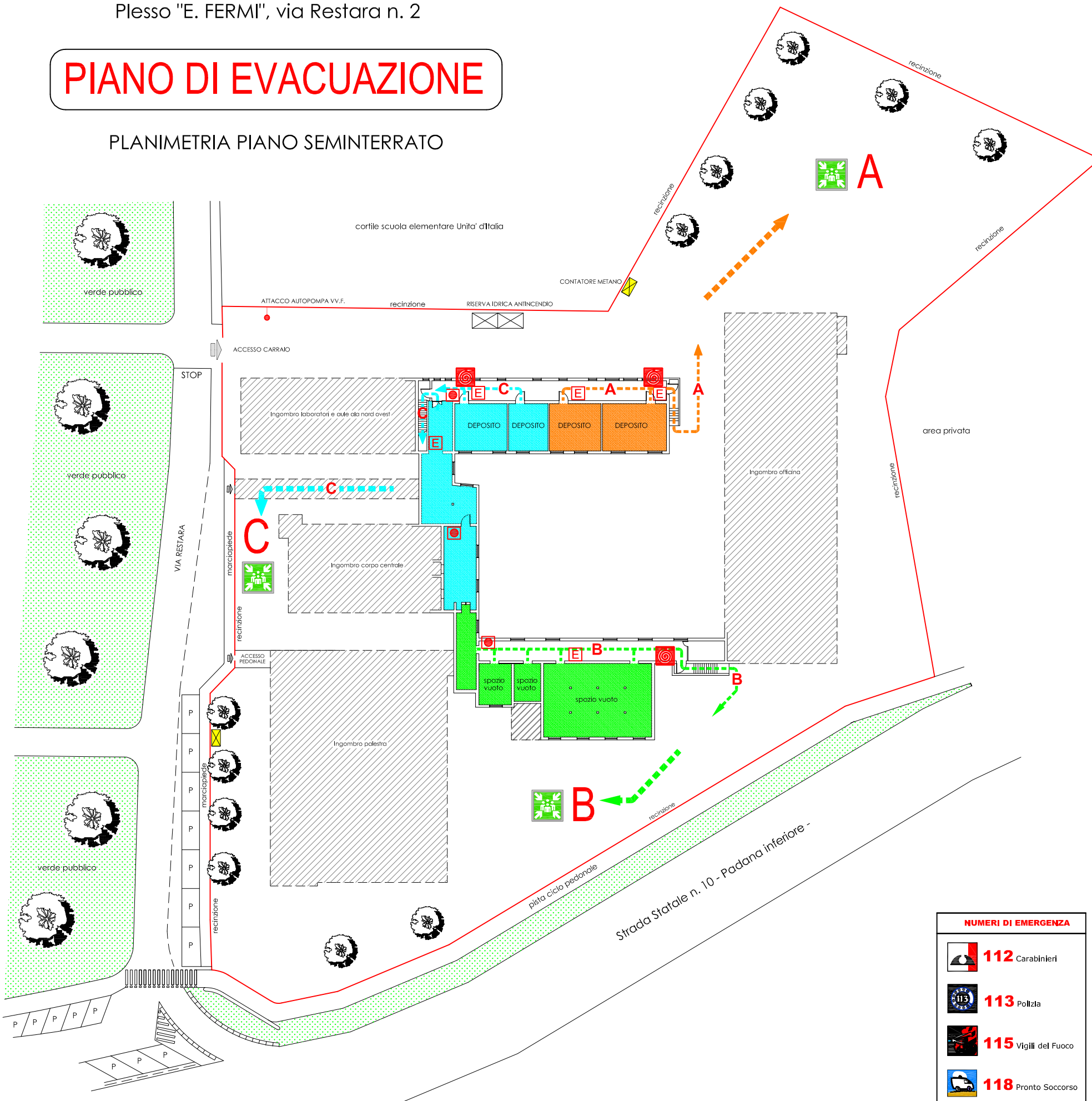
I.I.S. "EUGANEO" Via Borgofuro 6, Este (PD)

Plesso "E. FERMI", via Restara n. 2

ELABORATO	DESCRIZIONE		
Tav. 05	PIANO DI EVACUAZIONE Planimetria piano terra		
Redatto da:	Scala:	Revisione n.	Data:
S.P.P.	//	03	ottobre 2022

PIANO DI EVACUAZIONE

PLANIMETRIA PIANO SEMINTERRATO



PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

- A) IN CASO DI EVACUAZIONE**
- Un segnale acustico prolungato (sirena) accompagnato da raccomandazioni vocali segnalano una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
 - Mantieni la calma ed evita di trasmettere il panico ad altre persone.
 - Al suono dell'allarme interrompi ogni attività.
 - Lascia i libri e qualsiasi altro materiale all'interno del locale.
 - Non spingere, non gridare e non correre.
 - Segui i percorsi di esodo indicati nella planimetria esposta in ogni locale.
 - Segui le indicazioni degli addetti alla sicurezza.
 - Non muoverti mai in senso contrario alle indicazioni di uscita.
 - Raggiungi il punto esterno di raccolta previsto per la classe.
 - Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.
- B) IN CASO DI INCENDIO**
- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
 - Se l'incendio si è sviluppato nella tua aula/laboratorio, esci subito, chiudi la porta e dai l'allarme agli addetti antincendio.
 - Se l'incendio è in un altro locale, dall'allarme e poi allontanati senza fermarti a curiosare: potresti intralciare gli addetti.
 - In presenza di fumo lungo le vie di fuga, filtra l'aria con un fazzoletto messo a protezione delle vie respiratorie e cammina nella posizione più bassa possibile.
 - In caso di evacuazione segui la procedura di cui al precedente punto A.
- C) IN CASO DI TERREMOTO**
- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
 - Cerca riparo accanto ad un muro maestro, nel vano di una porta inserita in un muro portante, sotto strutture portanti quali travi in cemento armato o sotto un tavolo o un banco.
 - Allontanati da vetri e da oggetti che cadendo a terra potrebbero ferirti.
 - Non precipitarti verso le scale.
 - Quando la scossa è terminata esci con prudenza, seguendo la procedura di cui al precedente punto A e allontanati subito dall'edificio, da cornicioni, da camini, da pali o tralicci elettrici o da qualsiasi altro elemento che cadendo a terra potrebbe coinvolgerti.

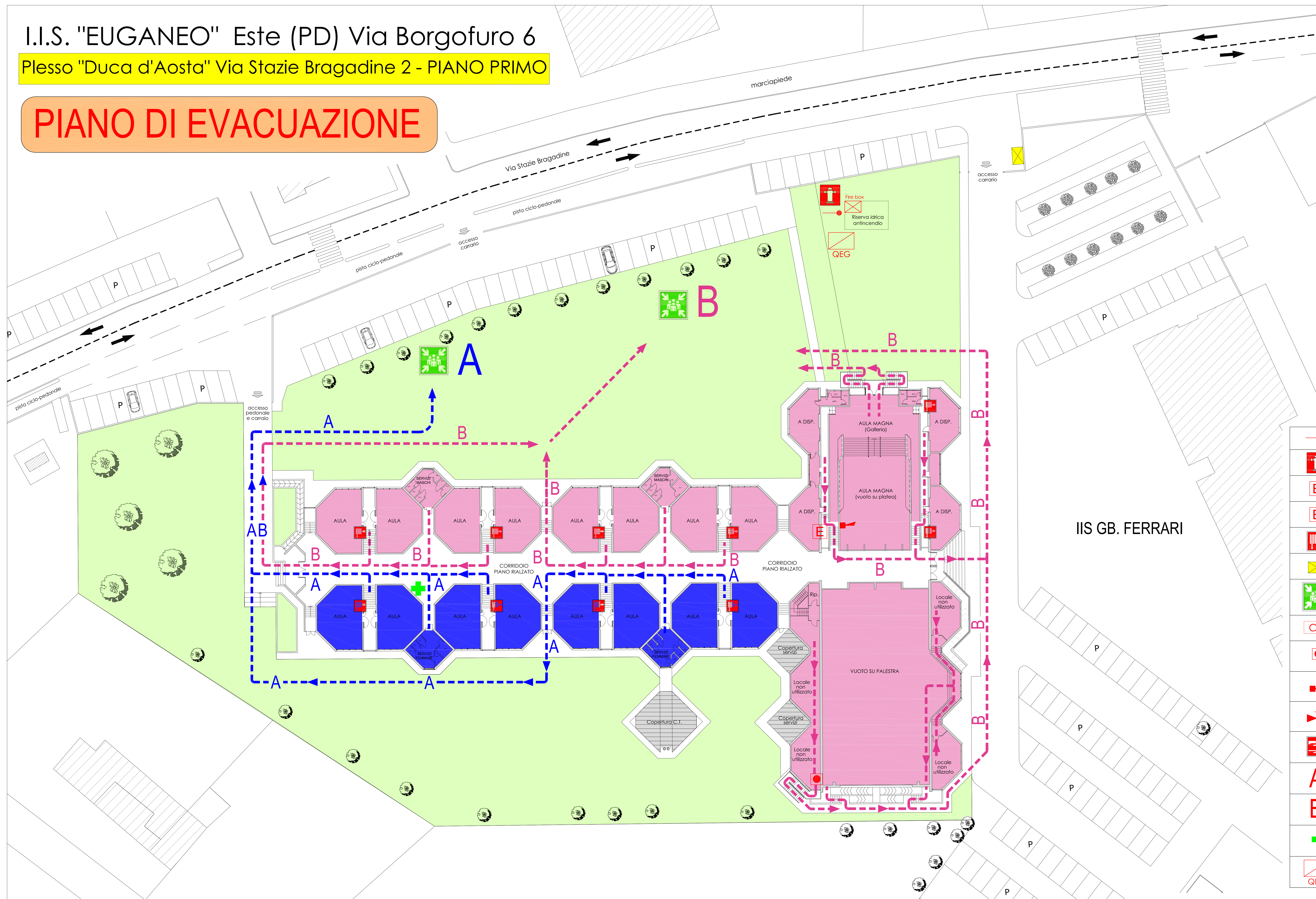
LEGENDA SIMBOLI	
	Perimetro area di pertinenza della scuola
	Attacco autopompa vigili del fuoco
	Estintore portatile
	Contatore o cassetta metano
	Punto di raccolta
	Naspo/Idrante
	Centrale di rilevazione e allarme incendio
	Pulsante manuale di allarme incendio
	Sirena di allarme incendio
	Valvola manuale di intercettazione del metano
	Elettrovalvola di intercettazione del metano
	Comando di emergenza impianto elettrico
	Infermeria
A	Area di raccolta A e relativi percorsi d'esodo
B	Area di raccolta B e relativi percorsi d'esodo
C	Area di raccolta C e relativi percorsi d'esodo

NUMERI DI EMERGENZA	
	112 Carabinieri
	113 Polizia
	115 Vigili del Fuoco
	118 Pronto Soccorso

I.I.S. "EUGANEO" Via Borgofuro 6, Este (PD) Plesso "E. FERMI", via Restara n. 2			
ELABORATO	DESCRIZIONE		
Tav. 06	PIANO DI EVACUAZIONE Planimetria piano seminterrato		
Redatto da:	Scala:	Revisione n.	Data:
S.P.P.	//	03	ottobre 2022

I.I.S. "EUGANEO" Este (PD) Via Borgofuro 6
 Plesso "Duca d'Aosta" Via Stazie Bragadine 2 - PIANO PRIMO

PIANO DI EVACUAZIONE



NUMERI DI EMERGENZA

- 112** Carabinieri
- 113** Polizia
- 115** Vigili del Fuoco
- 118** Pronto Soccorso

LEGENDA SIMBOLI

	Attacco autopompa vigili del fuoco
	Idrante a colonna
	Estintore portatili a polvere
	Estintore portatili ad anidride carbonica
	Naspo/Idrante
	Contatore o cassetta metano
	Punto di raccolta
	Centrale di rilevazione e allarme incendio
	Pulsante manuale di allarme incendio
	Sirena di allarme incendio
	Valvola manuale di intercett. del metano
	Comando di emergenza impianto elettrico
A	Area di raccolta A e relativi percorsi d'esodo
B	Area di raccolta B e relativi percorsi d'esodo
	Punto infermeria
	Quadro elettrico con interruttore generale

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

A) IN CASO DI EVACUAZIONE

- Un segnale acustico prolungato (sirena e/o trombe da stadio), accompagnato da raccomandazioni vocali segnalano una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
- Mantieni la calma ed evita di trasmettere il panico ad altre persone.
- Al suono dell'allarme interrompi ogni attività.
- Lascia i libri e qualsiasi altro materiale all'interno del locale.
- Non spingere, non gridare e non correre.
- Segui i percorsi di esodo indicati nella planimetria esposta in ogni locale.
- Segui le indicazioni degli addetti alla sicurezza.
- Non muoverti mai in senso contrario alle indicazioni di uscita.
- Raggiungi il punto esterno di raccolta previsto per la classe.
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

B) IN CASO DI INCENDIO

- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
- Se l'incendio si è sviluppato nella tua aula/laboratorio, esci subito, chiudi la porta e dai l'allarme agli addetti antincendio.
- Se l'incendio è in un altro locale, dai l'allarme e poi allontanati senza fermarti a curiosare: potresti intralciare gli addetti.
- In presenza di fumo lungo le vie di fuga, filtra l'aria con un fazzoletto messo a protezione delle vie respiratorie e cammina nella posizione più bassa possibile.
- In caso di evacuazione segui la procedura di cui al precedente punto A.

C) IN CASO DI TERREMOTO

- Mantieni la calma e non farti prendere dal panico.
- Cerca riparo accanto ad un muro maestro, nel vano di una porta inserita in un muro portante, sotto strutture portanti quali travi in cemento armato o sotto un tavolo o un banco.
- Allontanati da vetri e da oggetti che cadendo a terra potrebbero ferirti.
- Non precipitarti verso le scale.
- Quando la scossa è terminata esci con prudenza, seguendo la procedura di cui al precedente punto A e allontanati subito dall'edificio, da cornicioni, da camini, da pali o tralicci elettrici o da qualsiasi altro elemento che cadendo a terra potrebbe coinvolgerti.

I.I.S. "EUGANEO" Via Borgofuro 6, Este (PD)

ELABORATO	DESCRIZIONE		
Tav. 08	PIANO DI EVACUAZIONE		
	Planimetria piano primo e rialzato Plesso "Duca d'Aosta"		
Redatto da:	Scala:	Revisione n.	Data:
S.P.P.	//	03	Novembre 2022